

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Giancarlo Seitz "Volontariato: basta politica e politicinese, più fatti e maggior concretezza"

del 13 dicembre 2011

Da anni noi (voi) politici continuiamo a parlare del volontariato, del lavoro dei volontari, ecc. ma concretamente non facciamo mai niente per queste persone.

La politica da anni predica bene, ma in concreto è insensibile all'opera di queste persone e associazioni che danno moltissimo alla nostra economia senza avere un ritorno tangibile da parte del Cantone.

Siamo alla fine dell'anno definito l'anno del volontariato. Vogliamo fare FINALMENTE qualcosa?

Con la presente mi permetto quindi di proporre al Consiglio di Stato questa soluzione:

- un leggero sgravio/sconto fiscale alla voce "Liberalità a enti di pubblica utilità" (punto 21.3 delle tassazioni, modulo n. 5) nel senso di accordare uno sgravio ulteriore alle persone che sono attive nel volontariato, in associazioni riconosciute tramite uno statuto e dove la società a firma di due persone certifichi che il nominativo succitato è attivo in questa società e rispetta le direttive dello sgravio emesse nella circolare dell'Ufficio di tassazione: la persona sia attiva almeno 2 giorni al mese nell'arco dell'intero anno - 24 presenze - e questo per un importo deducibile di fr. 500.- a persona attiva fino a un numero di 5 associazioni o enti vari e di fr. 1'000.- oltre questo numero (per i coniugi vale la stessa proporzione e non è cumulativo, idem per i figli che abitano con i genitori e non sono soggetto fiscale indipendente). Rimangono escluse le associazioni che riconoscono ai propri soci o membri indennità varie o bonus o gettoni presenza.

Esempi di società che potrebbero entrare in questa categoria: società sportive (ginnastica,...) culturali (musica, corali, ecc.), esploratori, ecc., "pompieri" dove siamo sicuri che non viene corrisposto alcun contributo.

Giancarlo Seitz